



COMUNICATO STAMPA

## Fondazione “Città di Avellino”, il professor Angelo Maietta è il direttore generale

*Il Presidente Gianluca Festa ha riunito il Cda e comunicato l'individuazione del noto docente universitario irpino, per la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica della Fondazione culturale: «Siamo ad un punto di svolta. Maietta è la figura più idonea per realizzare i nostri ambiziosi obiettivi. Professionista preparato culturalmente ed artisticamente qualificato e dalle notevoli competenze manageriali»*

Avellino 18 gennaio 2024 – Il professor **Angelo Maietta** è il nuovo direttore generale della Fondazione culturale “Città di Avellino”. Il Presidente, **Gianluca Festa**, ha individuato il suo profilo tra i 4 che avevano risposto all'avviso esplorativo di manifestazione di interesse pubblicato nelle scorse settimane.

Professore di Diritto della Multimedialità all'Università degli studi di Salerno, già titolare della cattedra di Diritto d'autore e dello spettacolo presso l'Università degli studi internazionali di Roma, Maietta è anche opinionista giuridico per Rai Uno e consulente di numerose imprese teatrali. Titoli e competenze che rispondono appieno ai requisiti indicati nella manifestazione di interesse per l'espletamento del ruolo di direttore generale della Fondazione e dell'importante lavoro che dovrà svolgere.

Ricoprirà un incarico quinquennale. Saranno di sua competenza la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica della Fondazione, i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo.

«Si tratta di un professionista preparato, culturalmente ed artisticamente qualificato e dalle notevoli competenze manageriali. – afferma il sindaco di Avellino e presidente della Fondazione, **Gianluca Festa** – Siamo davvero ad un punto di svolta. Con la nomina del direttore generale, infatti, la Fondazione “Città di Avellino” compie un decisivo passo in avanti per la sua operatività. D'ora in avanti, si occuperà della valorizzazione delle nostre strutture culturali». – chiosa il presidente -